

MalpensaNews

Crisi Kidiliz, Zucchi e Id Valeurs acquisiranno 49 negozi

Orlando Mastrillo · Thursday, December 3rd, 2020

È la **concreta tutela dei lavoratori la bussola dell'accordo sottoscritto dalla Uiltucs e dalla Fisascat con Kidiliz** (abbigliamento per bambini), ora in procedura concorsuale. L'intesa, siglata in questi giorni, prevede da una parte il passaggio di circa un terzo della rete di negozi italiana a **Zucchi e Id Valeurs** (49 punti vendita), dall'altra l'uscita con incentivo per il resto dei lavoratori. Il gruppo impiega una cinquantina di dipendenti tra Varese, Como e Milano.

Si tratta di un passo importante ([anche se parziale visto che i lavoratori a rischio sono 600 in tutto](#)), arrivato a seguito della travagliata vicenda che ha visto Kidiliz Italia rivolgersi al tribunale francese con un atto certamente legale, ma che ha comportato una serie di conseguenze negative: pesanti ritardi nelle informazioni, mancanza di interlocutori, non utilizzo delle "risorse istituzionali" italiane.

Davanti a tutto questo, infatti, "le organizzazioni sindacali non hanno potuto esprimere direttamente al giudice i loro pareri e le loro preoccupazioni in rappresentanza dei lavoratori e delle lavoratrici di Kidiliz", come spiega Antonio Vargiu, responsabile delle trattative per la UILTuCS nazionale.

"La procedura – spiega Vargiu – è andata avanti rapidamente: chiusa la fase delle manifestazioni di interesse, il giudice francese ha constatato l'assenza di una proposta per l'acquisizione di tutta la rete di vendita italiana ed è passato a valutare le proposte di acquisizione parziale. L'offerta più convincente è stata giudicata quella di Zucchi combinata con quella di Id Valeurs".

L'intesa è stata sottoscritta soltanto da UILTuCS e Fisascat, mentre la Filcams Cgil ha abbandonato la trattativa ritenendo che si dovesse seguire la strada dell'art.2112 cc senza deroghe, cosa che avrebbe comportato l'immediato abbandono del tavolo di trattativa e dell'offerta da parte sia di Zucchi che di ID Valeurs.

Ma cosa contempla l'accordo? Da una parte, per i dipendenti coinvolti, il passaggio ex art.47 in Zucchi e in ID Valeurs senza alcuna interruzione del rapporto di lavoro. Zucchi acquisirà 43 punti vendita, ai quali se ne aggiungeranno altri 3, che trasferirà ad una sua società costituita ex novo, Zuckids: i lavoratori trasferiti sono 160 e avranno il contratto applicato del Terziario Tds (Confcommercio). I negozi rilevati da ID Valeurs invece sono 3 e passeranno alla società con sede italiana Jacadì insieme con le loro 12 lavoratrici: anche loro avranno lo stesso contratto applicato.

Kidiliz, al fine di facilitare il passaggio, corrisponderà alle dipendenti il Tfr accantonato, il pro quota maturato degli stipendi e premi contrattuali, 13esima, 14esima, ferie e permessi non goduti e

10 giorni non pagati di settembre.

Dall'altra, per i dipendenti non trasferiti, Zucchi e ID Valeurs si impegnano a dare loro il diritto di precedenza sia per quanto riguarda sia Zuckids che per i marchi di ID Valeurs, Jakadì-Okaidi-Obaibi e Oxybull EJ. Sempre per chi rimane in Kidiliz c'è la possibilità di uscire dall'azienda con un incentivo ex art.14 cpcm "agosto", il pagamento delle competenze maturate e il passaggio alla Naspi.

Infine le organizzazioni sindacali firmatarie ritengono che la "partita" per la tutela occupazionale non sia ancora del tutto chiusa e si ripropongono, quindi, di chiedere un incontro al Mise per verificare la possibilità che altre aziende possano acquisire ulteriori punti vendita nella fase liquidatoria.

This entry was posted on Thursday, December 3rd, 2020 at 3:07 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.